**Atteggiamenti verso l’inclusione**

**Versione per genitori**

Nota e Soresi (2014)

|  |
| --- |
| **Istruzioni**Sono qui di seguito presentate delle descrizioni di bambini che potrebbero essere dei compagni di classe di suo figlio/a. La preghiamo di leggere con attenzione e di rispondere alle domande di seguito riportate, relative al suo modo di pensare a riguardo.Le risposte che saranno fornite sono vincolate dal segreto professionale e tutto ciò è tutelato dalle norme del codice penale. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, ciò che interessa è unicamente il suo modo di pensare. La prego di fornire la sua risposta, indicando con una crocetta il valore che più si avvicina al suo modo di pensare, tenendo presente che può indicare valori da 1 a 7 (può usare anche valori intermedi). |

|  |
| --- |
| Carlo, un bambino di età simile a quella di suo figlio/a, ha una grave disabilità uditiva, oltre a non udire emette solamente alcuni suoni che spesso risultano essere difficilmente comprensibili. In aggiunta il bambino ha difficoltà nella lettura e nella comprensione di testi soprattutto argomentativi. Gli insegnanti che in passato hanno avuto Carlo come allievo lo descrivono come una persona con difficoltà nella comprensione e nell'espressione verbale, ma affermano anche che era un bambino tendenzialmente calmo ed autocontrollato. Nella precedente esperienza scolastica Carlo ha partecipato attivamente alla vita della classe, manifestando interesse e motivazione, inoltre è stato descritto come un bambino volonteroso, che svolgeva e portava a termine ciò che gli veniva chiesto con chiare istruzioni scritte. Pensando a Carlo come a un possibile compagno di classe di suo figlio/a considera che: |

*Parte prima*

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da solo sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitato dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluto dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepito come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

*Parte seconda*

|  |
| --- |
| Paola è una bambina di età simile a quella di suo figlio/a, ha la Sindrome di Down e una disabilità intellettiva. Paola ha difficoltà di lettura e di comprensione e gli insegnanti che in passato l’hanno avuta come allieva la descrivono come una bambina con difficoltà nella comprensione e nell’espressione verbale, ma anche come un’alunna molto socievole. Nella precedente esperienza scolastica Paola era presente e partecipe alle diverse attività create, è stata inoltre descritta come una bambina simpatica, puntuale e precisa nei semplici compiti che doveva svolgere. Pensando a Paola come a una possibile compagna di classe di suo figlio/a considera che: |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da sola sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitata dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluta dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepita come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

*Parte terza*

|  |
| --- |
| Giorgio è un bambino di età simile a quella di suo figlio/a, con disturbi del comportamento. Giorgio ha difficoltà a mantenere la concentrazione durante le diverse attività, tende a perdere con una certa frequenza la pazienza e ad avere scoppi di ira. Gli insegnanti che in passato lo hanno avuto come allievo lo descrivono come un bambino con delle difficoltà a relazionarsi con gli altri e che tende per questo a isolarsi, ma che comunque procedeva negli apprendimenti con una certa regolarità. Nella precedente esperienza scolastica Giorgio era puntuale e desideroso di partecipare agli impegni e alla vita scolastica, è stato descritto dagli insegnanti come un bambino che, se veniva stabilita una serie di attività da svolgere in modo personalizzato, portava a termine regolarmente il compito, chiedendo aiuto quando necessario. Pensando a Giorgio come a un possibile compagno di classe di suo figlio/a considera che: |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da solo sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitato dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluto dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepito come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

**Questionario sulle idee a proposito dell’educazione dei figli**

Ferrari, Pagliai, Benincà, Soresi e Concato (2013)

|  |
| --- |
| **Istruzioni**Qui di seguito sono riportate alcune domande che si riferiscono all’educazione. La preghiamo di leggerle una alla volta e di indicare con una crocetta la risposta che intende fornire. Tenga presente che non ci sono risposte giuste o sbagliate e che è importante che Lei esprima proprio il suo parere. |

1. *Il modo di comportarsi di un/a figlio/a rappresenta:*

 il risultato delle sue emozioni e dei suoi sentimenti

 il risultato delle sue abitudini

 il suo modo di esprimere se stesso

* il risultato di ciò che ha appreso
1. *Se si desidera che il/la proprio/a figlio/a dica "per favore" e "grazie" è più importante:*
* rimproverarlo/a quando si dimentica di farlo
* spiegargli/le il motivo per cui le buone maniere sono importanti
* complimentarsi con gli altri membri della famiglia quando usano queste parole
* ricordarglielo di tanto in tanto
1. *In presenza di comportamenti inadeguati, quale tra le cose seguenti è più importante che i genitori ricordino?*
* i divieti che i genitori hanno già posto al/la figlio/a
* che è necessario comprendere i sentimenti del/la figlio/a
* i comportamenti di cui desiderano di volta in volta occuparsi
* che è necessario essere soprattutto coerenti, affettuosi ed amichevoli con i figli
1. *Un/a bambino/a si lamenta e piange spesso. Nel cercare di scoprire le ragioni di tutto ciò si dovrebbe considerare la possibilità che:*
* piange perché vuol comunicare qualcosa
* piange perché ha bisogno di ricevere maggiori attenzioni
* piange perché in qualche modo il suo pianto è stato rinforzato
* piange perché non ci si sta occupando di lui/lei
1. *Se si desidera che i buoni comportamenti si consolidino, è opportuno:*
* ricompensarli ogni volta
* ricompensarli ogni volta e poi occasionalmente
* promettere al/la figlio/a qualcosa che desidera molto
* dire spesso i motivi per cui è importante comportarsi così
1. *Quando dovrebbe essere lodato/a per la prima volta un/a bambino/a che sta appena imparando a vestirsi da solo/a?*
* appena inizierà ad indossare un capo di abbigliamento
* solamente quando si vestirà completamente da solo/a
* solamente quando chiederà di farlo da solo/a
* solamente quando si sarà ben certi che lo abbia effettivamente imparato
1. *Se un genitore sta cercando di insegnare qualcosa di impegnativo al/la proprio/a figlio/a, dovrebbe prima di tutto:*
* premiarlo/a solo dopo che ha fatto ciò che gli/le ha richiesto
* premiarlo/a appena vede che si sta impegnando in qualcosa
* premiarlo/a appena inizia a fare ciò che si è proposto di insegnargli/le
* punirlo/a se non fa ciò che si è proposto di insegnargli/le
1. *La prima cosa da fare quando si constata che il/la proprio/a figlio/a sta prendendo delle brutte abitudini è:*
* premiarlo/a quando si comporta bene
* punirlo/a per i suoi comportamenti sbagliati
* osservarlo/a accuratamente
* cercare l’aiuto di qualcuno.
1. *Quale delle seguenti frasi è più efficace per persuadere un/a bambino/a o un/a ragazzo/a a fare i compiti per casa?*
* "Quando avrai finito i tuoi compiti, potrai guardare la TV"
* "Puoi guardare questo spettacolo alla TV se mi prometti di fare i tuoi compiti quando la trasmissione sarà finita"
* "Se non fai i tuoi compiti questa sera, domani non potrai guardare la TV"
* “Non si deve rimandare a domani ciò che si può fare oggi”
1. *Come è meno probabile che un/a bambino/a o un/a ragazzo/a reagisca di fronte alla persona che lo punisce?*
* cercherà di evitare la persona che lo/a punisce
* proverà ammirazione e rispetto per colui/ei che lo/a punisce
* potrà imitare i metodi di chi lo/a punisce
* assocerà la punizione a colui/ei che lo/a punisce
1. *Un/a bambino/a è stato/a premiato/a ogni volta che puliva la sua stanza. Se non si volesse più utilizzare i premi, il prossimo passo da fare potrebbe essere:*
* dirgli/le che si è soddisfatti del suo comportamento e smettere di dargli/le il premio
* dargli/le il premio pressappoco una volta ogni cinque
* dargli/le il premio quasi ogni volta
* premiarlo/a ogni volta che si comporta bene
1. *La sera, mandare a letto Carlo è sempre un problema. Cosa sarebbe opportuno che sua madre iniziasse a fare?*
* ogni sera annotarsi a che ora Carlo entra nella sua cameretta
* spegnere il televisore prima di iniziare a cenare
* non ammettere discussioni a proposito dell’andare a letto
* chiedere a Carlo di decidere lui a che ora andare a letto e poi obbligarlo a rispettare questo orario
1. *La maggior parte dei problemi di comportamento dei figli sono:*
* la manifestazione di profondi problemi emotivi
* dovuti a carenze di comunicazione in famiglia
* involontariamente appresi in famiglia
* una fase di passaggio che tutti i figli attraversano
1. *Un/a neonato/a smette di strillare solo se riesce ad ottenere l'attenzione dei suoi genitori. Questi cosa dovrebbero fare?*
* ignorare i suoi strilli anche se le prime volte strillerà perfino più forte
* quando strilla, distrarre il/la bambino/a con qualcosa che trova interessante
* ignorare i suoi strilli. Immediatamente dopo strillerà di meno
* nessuna di queste perché i neonati hanno le loro buone ragioni per strillare.
1. *Se si desidera migliorare un comportamento di un/a figlio/a, tra le seguenti, cosa non deve essere fatto?*
* fargli provare vergogna per il suo cattivo comportamento
* pensare al comportamento che si desidera cambiare
* scoprire le cose che gli piacciono di più
* osservarlo/a mentre è impegnato in una attività piacevole
1. *Nel tentare di cambiare un comportamento inadeguato del/la figlio/a un genitore dovrebbe:*
* fornire una ricompensa per ogni punizione che utilizza
* fornire pressappoco una ricompensa ogni cinque punizioni che utilizza
* fornire pressappoco cinque ricompense per ogni punizione che utilizza
* fornire praticamente solo ricompense
1. *Con un/a bambino/a che gioca a pallone in cucina, cosa è preferibile fare?*
* far fare al/la bambino/a dei compiti scolastici per punizione
* esprimere chiaramente la propria disapprovazione
* evitare che il/la bambino/a si annoi
* dargli/le una sacrosanta sculacciata
1. *Se una madre decidesse di elogiare il/la proprio/a figlio/a cosa dovrebbe dirle?*
* Sei un/a bravo/a bambino/a
* Ti voglio bene, Mario/Maria
* Mi piace il modo con il quale mi hai aiutato a mettere via i piatti
* Quando tornerà a casa, dirò a tuo padre che sei stato/a gentile
1. *I genitori che usano molti premi per i buoni comportamenti e poche punizioni, probabilmente tenderanno ad avere figli che:*
* non capiranno l’importanza della disciplina
* si comporteranno bene solo se saranno "ricompensati"
* si approfitteranno dei loro genitori
* si comporteranno bene
1. *Quale a suo avviso è il modo migliore per far smettere Franca di succhiarsi il pollice?*
* metterle del sale sul pollice
* non badarci, tanto prima o poi smetterà
* dopo aver osservato quando questo generalmente accade, se non lo fa elogiarla
* spiegarle perché è bene non succhiare
1. *Quale tra le seguenti è la punizione meno efficace?*
* ignorare il comportamento indesiderabile
* mandare il/la figlio/a in una stanza a non far niente per alcuni minuti
* togliere al/la figlio/a qualcosa che gli/le piace (come un dolce dopo cena)
* sgridarlo/la
1. *La ragione più probabile per cui un/a figlio/a si comporta male è che:*
* in tal modo sta esprimendo sentimenti di rabbia
* ha imparato a comportarsi male
* è nato/a con una tendenza a comportarsi male
* non gli/le è stato spiegato bene perché il suo comportamento è sbagliato
1. *Quando sua madre desidera riposare un po’ in poltrona, Pietro comincia a fare baccano. Il miglior modo per ottenere un po’ di pace è:*
* rimproverarlo severamente quando questo capita
* dargli attenzione, lodarlo, congratularsi con lui quando gioca tranquillamente mentre lei è seduta sulla poltrona
* chiamarlo e dirgli chiaramente quanto sia importante per lei l'avere un momento di tranquillità
* dirgli che, se continuerà così, a cena non gli darà il dolce
1. *Quale delle seguenti affermazioni è a suo avviso maggiormente corretta?*
* le persone di solito comprendono pienamente i motivi per cui si comportano in un certo modo
* le persone sono spesso inconsapevoli delle ragioni che stanno alla base dei propri comportamenti
* le azioni delle persone si basano soprattutto sulla logica e il raziocinio
* è necessario capire quello che le persone dicono a proposito dei propri comportamenti prima di provare a cambiarli
1. *Un/a ragazzo/a ama il calcio. Cosa accadrà molto probabilmente se, ogni volta che lui/lei gioca amabilmente con sua sorella, suo padre lo invita a giocare a pallone?*
* chiederà sempre a suo padre di giocare a pallone
* giocherà più spesso amabilmente con sua sorella
* sarà seccato/a con suo padre per essersi immischiato/a nelle sue attività
* sarà incoraggiato/a a insegnare a sua sorella a giocare a calcio.
1. *Appena una madre si accorge che il/la figlio/a ha strappato una rivista a cui il padre teneva particolarmente è preferibile che:*
* gli/le dica che sarà sicuramente punito/a da suo padre appena rincaserà dal lavoro
* al momento non faccia nulla
* gli/le spieghi perché considera scorretto quel suo comportamento
* dimostri tutta la sua collera urlando, in modo che il/la figlio/a capisca che è molto irritata con lui/lei
1. *Due fratelli si picchiano costantemente. I loro genitori decidono di elogiarli quando giocano insieme amabilmente, ma continuano ancora a picchiarsi. Questo potrebbe accadere perché:*
* essi non vogliono gli elogi dei loro genitori
* il piacere che avvertono nel picchiarsi è più intenso degli elogi dei loro genitori
* non accettano alcuna imposizione
* sono ancora immaturi
1. *Se un/a bambino/a inizia a lamentarsi e a piangere perché i suoi genitori gli/le impediscono di uscire, questi come dovrebbero reagire?*
* dovrebbero chiedergli/le perché per lui/lei è così importante andare fuori
* dovrebbero spiegargli/le che è un dovere dei genitori comportarsi così
* dovrebbero di nuovo spiegargli/le perché non si vuole che lui/lei esca
* dovrebbero ignorare il lamento e il pianto del/la bambino/a.
1. *Sergio fa molte cose di cui i suoi genitori si preoccupano. Per loro sarebbe meglio:*
* tentare di eliminare velocemente tutti questi comportamenti indesiderabili
* scegliere solo alcuni comportamenti da considerare per primi
* scegliere un singolo comportamento su cui puntare la propria attenzione
* prima di decidere il da farsi aspettare ancora qualche tempo per vedere se le cose migliorano da sole.
1. *Per correggere un comportamento, la cosa più importante da fare è:*
* usare ricompense e punizioni
* usare una ricompensa tutte le volte che il comportamento desiderato compare
* essere flessibili nel decidere se ricompensare o no
* essere sicuri che il/la figlio/a capisca perché si desidera che il suo comportamento cambi.
* essere flessibili nel decidere se ricompensare o no

**Atteggiamenti verso l’inclusione**

**Versione per insegnanti**

Nota e Soresi (2014)

* essere sicuri che il figlio capisca perché si desidera che il suo comportamento cambi.

|  |
| --- |
| **Istruzioni**Sono qui di seguito presentate delle descrizioni di bambini che potrebbero essere inseriti nella sua classe. La preghiamo di leggere con attenzione e di rispondere alle domande di seguito riportate, relative al suo modo di pensare a riguardo.Le risposte che saranno fornite sono vincolate dal segreto professionale e tutto ciò è tutelato dalle norme del codice penale. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, ciò che interessa è unicamente il suo modo di pensare. La prego di fornire la sua risposta, indicando con una crocetta il valore che più si avvicina al suo modo di pensare, tenendo presente che può indicare valori da 1 a 7 (può usare anche valori intermedi). |

*Parte prima*

|  |
| --- |
| Carlo, un bambino di età simile a quella dei suoi studenti, ha una grave disabilità uditiva, oltre a non udire emette solamente alcuni suoni che spesso risultano essere difficilmente comprensibili. In aggiunta il bambino ha difficoltà nella lettura e nella comprensione di testi soprattutto argomentativi. Gli insegnanti che in passato hanno avuto Carlo come allievo lo descrivono come una persona con difficoltà nella comprensione e nell'espressione verbale, ma affermano anche che era un bambino tendenzialmente calmo ed autocontrollato. Nella precedente esperienza scolastica Carlo ha partecipato attivamente alla vita della classe, manifestando interesse e motivazione, inoltre è stato descritto come un bambino volonteroso, che svolgeva e portava a termine ciò che gli veniva chiesto con chiare istruzioni scritte. Pensando a Carlo come a un possibile alunno inserito nella sua classe considera che: |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da solo sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitato dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluto dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepito come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

*Parte seconda*

|  |
| --- |
| Paola è una bambina di età simile a quella dei suoi studenti, ha la Sindrome di Down e una disabilità intellettiva. Paola ha difficoltà di lettura e di comprensione e gli insegnanti che in passato l’hanno avuta come allieva la descrivono come una bambina con difficoltà nella comprensione e nell’espressione verbale, ma anche come un’alunna molto socievole. Nella precedente esperienza scolastica Paola era presente e partecipe alle diverse attività create, è stata inoltre descritta come una bambina simpatica, puntuale e precisa nei semplici compiti che doveva svolgere. Pensando a Paola come a una possibile alunna inserita nella sua classe considera che: |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da sola sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitata dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluta dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepita come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

*Parte terza*

|  |
| --- |
| Giorgio è un bambino di età simile a quella dei suoi studenti, con disturbi del comportamento. Giorgio ha difficoltà a mantenere la concentrazione durante le diverse attività, tende a perdere con una certa frequenza la pazienza e ad avere scoppi di ira. Gli insegnanti che in passato lo hanno avuto come allievo lo descrivono come un bambino con delle difficoltà a relazionarsi con gli altri e che tende per questo a isolarsi, ma che comunque procedeva negli apprendimenti con una certa regolarità. Nella precedente esperienza scolastica, Giorgio era puntuale e desideroso di partecipare agli impegni e alla vita scolastica, è stato descritto dagli insegnanti come un bambino che, se veniva stabilita una serie di attività da svolgere in modo personalizzato, portava a termine regolarmente il compito, chiedendo aiuto quando necessario. Pensando a Giorgio come a un possibile alunno inserito nella sua classe considera che: |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Le sue prestazioni scolastiche saranno
 | **Molto scarse Molto adeguate** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua propensione a fare errori sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua capacità di considerare i dettagli sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che porti a termine un compito da solo sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che svolga adeguatamente le attività scolastiche sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La necessità di ricevere aiuti e supervisione da altri bambini sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La sua presenza riduca la possibilità di altri bambini di svolgere bene i loro compiti
 |  **Per nulla Molto** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga evitato dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. La probabilità che venga benvoluto dagli altri sia
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |
| 1. Venga percepito come ‘una risorsa’ nel contesto scolastico
 | **Molto scarsa Molto consistente** **1 2 3 4 5 6 7** |

**Autoefficacia professionale**

Soresi, Nota, Ferrari e Sgaramella (2012)

**Istruzioni**

Qui di seguito sono riportate alcune affermazioni a proposito di una serie di attività: dopo averle lette una alla volta indichi quanto si considera in grado di svolgerle adeguatamente.

Esprima il suo parere utilizzando una scala da **1** (**per nulla**) a **7** (**perfettamente**). Può utilizzare, ovviamente, anche i valori intermedi.

|  |  |
| --- | --- |
|   |  **1 2 3 4 5 6 7**  |
| 1. Ritengo di riuscire a farmi comprendere bene dalle persone con cui lavoro.
 |  |
| 1. Riesco a stabilire dei rapporti positivi con i miei colleghi di lavoro.
 |  |
| 1. Nel realizzare i miei interventi riesco a collaborare efficacemente con i miei colleghi.
 |  |
| 1. Ritengo di riuscire ad analizzare bene le difficoltà delle persone con cui mi trovo a lavorare.
 |  |
| 1. Riesco a stabilire dei rapporti positivi con i miei superiori.
 |  |
| 1. Riesco a stabilire dei rapporti positivi con le persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Sono in grado di mettere in evidenza i disagi psicologici delle persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Sono in grado di programmare bene il lavoro che debbo svolgere con le persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Nel mio lavoro sono in grado di raggiungere gli obiettivi che mi propongo.
 |  |
| 1. Ritengo di essere in grado di utilizzare specifici strumenti per l’analisi delle difficoltà delle persone con le quali mi trovo ad operare.
 |  |
| 1. Riesco meglio quando debbo lavorare con piccoli gruppi.
 |  |
| 1. Se necessario sono in grado di incoraggiare e sostenere i miei colleghi di lavoro.
 |  |
| 1. Ritengo di possedere competenze adeguate per far fronte alle necessità delle persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Ritengo di possedere le capacità necessarie per far fronte anche alle situazioni difficili che le persone di cui mi occupo professionalmente potrebbero presentare.
 |  |
| 1. Sono in grado di affrontare i momenti di paura e di sconforto delle persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Nel lavoro mi sento maggiormente competente nel rapporto uno a uno.
 |  |
| 1. Mi considero capace di utilizzare specifiche tecniche di intervento in presenza di comportamenti e di scelte inadeguate che le persone di cui mi occupo professionalmente potrebbero presentare.
 |  |
| 1. Con i miei interventi punto all’incremento di abilità effettivamente importanti per le persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Nel mio lavoro sono in grado di coinvolgere le persone importanti per coloro di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Se necessario sono in grado di incoraggiare e sostenere le persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |
| 1. Sono in grado di verificare adeguatamente l’efficacia dei miei interventi professionali.
 |  |
| 1. Sono in grado di pianificare accuratamente il mio lavoro.
 |  |
| 1. Mi considero in grado di migliorare la qualità della vita delle persone di cui mi occupo professionalmente.
 |  |